

Sintesi interventi relativi al punto 3) dell'o.d.g. – seduta del 12-11-2021.

Lattanzi Luca:

Ricorda che i punti 3) e 4) dell'o.d.g. sono stati discussi entrambi in Commissione Urbanistica, nella seduta del 27-10-2021. Tiene a puntualizzare che, per la minoranza, era presente il consigliere Lallone.

Di fatto – chiosa il relatore- andiamo ad adottare quello che è un provvedimento assolutamente obbligatorio, di legge, sul monitoraggio dell'inquinamento acustico e che diventa propedeutico alla approvazione definitiva del PRG-

“L’inserimento ovvero di zone nell’arco del territorio comunale (di Unità Territoriali di Riferimento, d’ora in avanti UTR), mappate in base a calcoli ben precisi frutto di disposizioni regionali che ricevono ovviamente (input) dalle fonti delle disposizioni nazionali, andranno a regolare, detto in termini molto semplici, sebbene la relazione allegata agli atti dimostri la complessità della materia, andranno a regolare la possibilità di fare determinati tipi di rumore e quanto rumore si potrà fare, nelle varie zone omogenee del territorio”. Tale classificazione territoriale è frutto di una serie di parametri, analizzati in quella che è la relazione allegata, parametri che nascono fondamentalmente da tre aspetti differenti:

- 1°: il livello di urbanizzazione e, quindi, di antropizzazione del territorio;
- 2°: il tipo di antropizzazione, cioè le attività antropiche che si svolgono nel settore individuato;
- 3°: la viabilità.

E’ pacifico, quindi, che andando a spanne per il nostro territorio comunale, le zone ind.li siano classificate nelle classi di rumore più alte (*anche perché sono caratterizzate da una zona antropica costituita da attività ind.li o art.li, ma meno insediata sotto il profilo abitativo e con la presenza di grossi snodi viari quali la Teramo-Mare, l’Autostrada, la Ferrovia, la Provinciale, ecc.*)- Nella mappa, questi luoghi, li troviamo un poco più scuri; nei luoghi, invece, dei centri abitati (che appartengono alla classificazione uno), si tende a preservare la tranquillità, anche abitativa, ferma restando la possibilità di svolgervi attività commerciali, manifestazioni temporanee, ovvero le manifestazioni che svolgiamo durante l’estate, i concerti in piazza nelle varie frazioni e via dicendo.

Ultima cosa che tengo a dire è questa. Oltre ai tre parametri principali di cui ho parlato sopra ve n’è un quarto che è però esogeno e non riguarda il nostro territorio. Nelle zone di confine bisogna rispettare (la classificazione) della zona del Comune confinante, partendo dal presupposto che non si può passare da una zona all’altra di rumore, con due salti di classe. Si può fare solo un salto alla volta! Quindi, se si è in zona tre, non si può andare direttamente in zona uno! Bisogna passare per una fascia

due. Zona 2. Chiaramente, nei territori comunali di confine, si tiene conto di quella che è la zona di classificazione dall'altra parte.

Se il Comune di Giulianova ha una classificazione cinque, noi dall'altra parte non potremmo far altro che stare a quattro! Non possiamo stare a 3 perché vi è bisogno di una "zona cuscinetto".

Questo Piano che andiamo ad adottare chiude un poco il cerchio di una azione urbanistica svolta negli anni e che ha visto la revisione di diversi piani urbanistici ed anche l'attuazione (in questo caso l'adozione!) di un piano che finora questo Comune non aveva. Quindi, stiamo facendo qualcosa di importante per il nostro territorio.

L'argomento è già stato trattato in Commissione. Lascio, quindi, la parola a chi volesse intervenire.

Cianella M.Cristina: Allora, la legge quadro che prevede l'obbligatorietà di questo Piano risale a qualche tempo fa. Al 1995! La Legge Regionale arriva più tardi nel 2007 ed entro 12 mesi la Regione fissò i criteri in base ai quali ogni Comune avrebbe dovuto porre in essere questo piano di classificazione acustica del territorio. Che questo sia un piano importante, uno strumento a corredo del PRG, è un fatto lapalissiano. Il problema che mi pongo è del tempo. Cioè la contestualità del fatto di dover, in qualche modo, elaborare un piano di classificazione acustica del territorio, in funzione dello sviluppo urbanistico, fatto successivamente a quello che comunque il PRG sta, mano a mano, stabilendo a sua chiusura. Ad oggi, la cosa mi sembra una sorta di esercizio di stile nel senso che dobbiamo farlo e, quindi, lo abbiamo fatto!

Tra l'altro, la richiesta che vi faccio è quella sulla definizione dell' UTR (unità territoriale di riferimento), nel senso che nel Piano, nello stato di progetto, vengono poste in essere diverse UTR sulla valutazione acustica a secondo di quello che è il territorio medesimo. Ci sono delle UTR specifiche, che sono la 107 e la 108, che poi corrispondono alla parte di Mosciano Stazione, diciamo la parte del Nucleo Ind.le, dove vi è una alta unità produttiva...E la segnalazione che viene fatta in questo Piano è questa... Ad un certo punto si dovrà ripерimetrare le UTR 106 e 107, ma in maniera tale che si rientri nei canoni che il piano comporta, che il piano ci obbliga a rispettare!!! Allora la domanda è questa: rispetto al nostro PRG e, quindi, rispetto alla necessità in divenire, di ripерimetrare queste UTR che riguardano appunto la zona 107 e 108, come pensiamo di volerci muovere?

Seconda domanda. Ad un certo punto, nel Piano, vengono elencate le aree destinate ad accogliere le manifestazioni di carattere temporaneo, mobile ed all'aperto, cioè vengono indicate le zone nelle quali, solitamente, ad un certo punto, una tantum, si crea una manifestazione e si va oltre quelli che sono i canoni previsti (dal punto di vista acustico per quella zona)... Non capisco però perché manca l' UTR di Largo San Gabriele a Ripoli!!! Cioè abbiamo deciso che giù non ci si farà più niente? Questo lo chiedo alla Camaioni! Perché sono indicati come punti dove si svolgono

manifestazioni: campo sportivo, piazza centro storico (Mosciano), piazza centro storico (Montone), largo scuole materne, Largo presso il Convento, però, Ripoli non c'è! Abbiamo deciso di escluderlo?

Sindaco: C'è ancora un Comitato lì? Sono anni che non (si fa più la festa)...

Cianella M.Cristina: La mia è una domanda. Cioè: è stato un criterio per cui si è pensato che quel luogo non sarebbe stato più utilizzato per una manifestazione a carattere temporaneo e, quindi, giustamente la scheda di riferimento non ci sta?

Lattanzi Luca:

Le UTR 107 e 108 hanno subito una modesta ripermimetrazione (rispetto allo stato di fatto) rivelatasi necessaria per recepimento di un piano attuativo che prevede di incrementare la superficie dell'area produttiva Stazione, individuata...In premessa a questo discorso, all'inizio più o meno, i progettisti parlano di una sostanziale coincidenza tra lo stato di fatto e lo stato di progetto per quanto attiene le varie UTR...Senonchè le UTR 107 e 108, che riguardano schede urbanistiche in fase di attuazione...Varianti intervenute con l'adozione del PRG (o subito dopo l'adozione del PRG) di fatto vanno ad essere...Quello che dicono i progettisti è: la 107 e la 108 vengono ripermimate in virtù di quello che è l'attuazione di queste schede urbanistiche in zona Stazione di Mosciano, che sono, appunto, in via di attuazione... Quindi, andranno ad essere inserite, queste UTR, in una zona acustica di classificazione più alta, perché si prevede che ci sarà una antropizzazione, ovvero ci saranno dei rumori... Lo stato di fatto rispetto allo stato di progetto... Spero di essere stato chiaro altrimenti mi ripeto in maniera possibilmente più chiara...

(voce f.m.)...Riparto dall'inizio della domanda: non è un esercizio di stile! La legge è del 1995. La Regione ha adottato i criteri nel 2011, sedici anni dopo la legge. Il PRG è stato adottato con delibera di c.c. del 2019!...L'iter di quel Piano Regolatore, un nuovo PRG, una nuova microzonizzazione acustica...Un nuovo studio geologico del territorio, anche alla luce di quella che è la relazione geologica, di quelle che sono le caratterizzazioni geologiche di questo territorio, quindi non trattasi di esercizio di stile, ma di prima occasione utile. Parlo da amministratore. Da quando faccio l'Amministratore è la prima occasione utile che ho per fare una cosa del genere. Nel 2011 la Regione ha dato le linee guida. Credo che il PRG era già vigente. Quindi anche chi programmò l'altra volta non poteva inserirlo nell'iter di approvazione del Piano. Noi l'abbiamo fatto!

Per quanto attiene la C.da Ripoli, fermo restando che le zone in cui è possibile, a carattere temporaneo, "fare rumore", sono fin qui indicate nel piano, ma vanno poi disciplinate con apposito Regolamento attuativo. Su questo piano sono state riportate le zone che, negli ultimi anni, sono state oggetto di manifestazioni temporanee...Di solito parrocchiali, associative o patrocinate dall'A.C.... Per ultimi anni intendo

realisticamente gli ultimi 4, 5 anni... Ora, negli ultimi 4, 5 anni , a meno che non mi sia sfuggito, non mi risulta che vi siano state manifestazioni a carattere temporaneo in c.da Ripoli, tali da poter essere interessate da un piano del genere...Non parlo del torneo temporaneo di calcetto...Io sto parlando di concerti, di sagre, di manifestazioni a carattere pubblico, cosa che, invece, è avvenuta a Selva Piana, a Collepietro, a Montone, a Mosciano Centro...(voci f.m.) Sì, questa cosa non vieta che ci possano essere manifestazioni lì, ma individua semplicemente ciò che, negli ultimi 4, 5 anni, si è svolto sul territorio comunale...Fermo restando che, nel Regolamento che porteremo in C.C., è tranquillamente previsto che le manifestazioni possono essere svolte dovunque sul territorio comunale, purchè si rispettino i parametri di rumore e purchè si vadano a rispettare determinate altre caratteristiche. Quindi, non vietiamo la manifestazione a Ripoli o in una zona non individuata nel piano... Abbiamo individuato solo quelle zone che, ormai storicamente, sono caratterizzate ed interessate da manifestazioni temporanee (... E ribadisco: C.S. di Mosciano, C.S. di Montone, Selva Piana, Collepietro... Sono le zone dove negli ultimi 4, 5 anni si sono svolte manifestazioni ...) non vietando manifestazioni che si dovessero svolgere da qualche altra parte e prendendo atto di quello che è lo stato attuale delle cose.